

GIRO D'ITALIA CON L'ARRIVO IN SALITA È VENUTA LA PRIMA VITTORIA ITALIANA

Battaglin solo a Prati di Tivo è maglia rosa

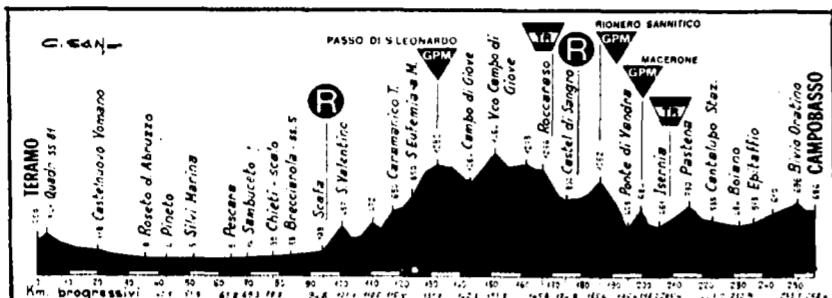
Alle spalle del vincitore gli spagnoli Galdos (a 21") e Lasa (a 1'53"), poi Fabbri e Bergamo a 2'14", Bitossi, Conti, Gimondi e Baronchelli a 2'16"

Dal nostro inviato

PRATI DI TIVO, 19. Questa mattina il Giro era pieno di elettricità, e poteva immaginare il perché. Dopo due giornate con 90 corridori alle partenze, tutti sapevano che la situazione sarebbe cambiata.

Prati di Tivo avrebbe scindito il primo verdetto. E così abbiamo cominciato il nostro lavoro cercando di penetrare nello stato d'animo dei ciclisti, in particolare nella psicosi dei novizi, anche se i più navigati, anziani, per così dire, non nascondevano le preoccupazioni del caso.

I novizi del Giro sono pochi, esattamente cinque: Calvi, Caiu, Pugliese, Rodella e Santoni. Dobbiamo rivedere i criteri che erano spaventati dalla circostanza: sarebbe un'assurda. In sostanza hanno lasciato capire di non avere nulla da perdere e molto da imparare. Giusto. Santoni era pensieroso per un altro motivo, per le diecimila di multe beccate ieri. La



Il profilo altimetrico del percorso della tappa odierna

motivazione della giuria dice: «Conteggio irruvidisce verso il pubblico», e il ragazzo — colpito di avere indugiato nel fare pipì dopo che c'era gente — è rimasto maluccio. Come sapete, al minimo sbaglio, i corridori pagano sempre, e quel

foglio di carta da diecimila lire a Claudio Santoni equivale a due giorni di paga o pressappoco. Per giunta il romagnolo è il secondo figlio di una famiglia romagnola composta da 13 figli. Il padre è muratore, la madre è casalinga e barista, guadagnano tre persone su quindici e lo stipendio del corridore è una grossa componente di un reddito che equivale ad una lotteria quotidiana per campare.

«La velocità era elevata, c'era il pericolo di essere tagliati fuori dai magli, però se ne scese un posticino adatto alla bisogna era un problema», commenta il novizio Santoni. Il terremoto Bitossi s'è alzato abbastanza allegra. Ha trascorso una notte tranquilla, però ad ogni movimento la spalla contusa nella caduta di Arancarengolo gli duole. E c'è ad Ancarona, non senza prendere nota di un valigino di metalli canelli che non l'aveva mai visto. Il Giro d'Italia è sempre una bella festa dello sport. Non intendiamo disturbare il programma: cogliamo l'occasione per ricordare la lunga e dura lotta che le macistranze del campane natale cittadino conducono insieme a quelli dell'intero settore nazionale contro la politica governativa di ridimensionamento, per gli investimenti conquistati, per uno sviluppo proattivo a salvaguardia dell'occupazione.

La terza tappa comincia alla chetichella, col gruppo legato a doppio filo. I pochi animosi (Polidori, Boiffa, Fabbri, Santambrogio) vengono presto zittiti. Sercu, Smit e Gimondi guizzano nell'ordine sotto lo striscione di S. Benedetto del Tronto, ma l'autunno è lenta e la mente è rivolta all'arrampicata finale, sicché i pianeti non la sentono. La corsa abbondava di città, paesi di mare e va alla scoperta dell'entroterra abruzzese. Il sole picchia ovunque. Sercu si ripete a Teramo, e avanti per la disputa di Prati di Tivo. La salita misura quindici chilometri con pendimenti che vanno dal 7,80 al 13 per cento, all'inizio sono gli spagnoli ad assumere il comando delle operazioni in particolare Oliva il quale ha il 10 per cento, mentre il terremoto a Galdos.

Giammai Battaglin è maglia rosa con una ventina di secondi sul temibile Galdos. I due minuti e rotti accusati da Baronchelli e Gimondi, i 3'16" di Zilioli, i 3'4" di De Vlaeminck fanno riflettere. La maggiore delusione l'ha data Baronchelli, e comunque non menziona che il pugliese maglia rosa, da sempre che la classifica di oggi è provvisoria. Baronchelli non è il solo ad essere rimasto in «panne» nella prima salita e noi pensiamo che strada facendo ritrovare il colpo di pedale, la cadenza per sparare le sue cartucce. Si profila però sin d'ora il pericolo degli spagnoli. Hanno quattro o cinque pedine da giocare, e le giocheranno con il coraggio, la volontà, la tenacità che li distinguono.

Battaglin anticipa Galdos di trenta secondi, e invece ecco alla ribalta uno scalista, appunto Battaglin. Una spiegazione tecnica s'impone, interrogando questo e quello non si cava il ragno dal buco, e allora ci riacciamo ad una vecchia testi di Alfredo Binda: «È sempre una questione di garbo», e lo diceva.

Giammai Battaglin è maglia rosa con una ventina di secondi sul temibile Galdos. I due minuti e rotti accusati da Baronchelli e Gimondi, i 3'16" di Zilioli, i 3'4" di De Vlaeminck fanno riflettere. La maggiore delusione l'ha data Baronchelli, e comunque non menziona che il pugliese maglia rosa, da sempre che la classifica di oggi è provvisoria. Baronchelli non è il solo ad essere rimasto in «panne» nella prima salita e noi pensiamo che strada facendo ritrovare il colpo di pedale, la cadenza per sparare le sue cartucce. Si profila però sin d'ora il pericolo degli spagnoli. Hanno quattro o cinque pedine da giocare, e le giocheranno con il coraggio, la volontà, la tenacità che li distinguono.

Battaglin meritava fortuna. Nel '74 aveva cominciato la stagione con la frattura di un polso, nell'estate seguente una fastidiosa, insistente bronchite proprio durante il Giro d'Italia, nella primavera di quest'anno la tendinita, una disastrosa trasferta in Belgio, la rinascita, lo sconforto degli ultimi giorni del Giro di Puglia, lo sconforto degli ultimi giorni del Giro d'Alpe, e di conseguenza finita su misura per Baronchelli e per i tipi come il Tista, cioè per gli uomini forti.

Tutto s'è risolto negli ultimi quindici chilometri. Fino ai piedi della salita, la corsa non si era minimamente pronunciata. La salita sembrava fatta su misura per Baronchelli e per i tipi come il Tista, cioè per gli uomini forti.

Il giovane leone si è ridestato

Dal nostro inviato

PRATI DI TIVO, 19. Il panorama è stupendo, pieno di luci e di colori nello scenario del Gran Sasso. Gli occhi di Battaglin lucidano come le cime bianche della grande montagna. Il ragazzo Marostica è il segnale delle giornate in cui il cielo di capelli arriva al naso a punta e l'insieme dei personaggi diventa sbarazzino, quasi spavido. Allarga le braccia e manda un bacio al mondo. Aspettavano tutti Baronchelli e non ci sono stati, lui, avrebbero gioito gli spagnoli. Sembrava un Battaglin di ricostruzione e la vittoria di Prati di Tivo, l'arrivo dei 150 metri, lo consegnano in forma smagliante. Che sia ritornato il Battaglin del '73? Il Battaglin che aveva fatto dire a Merckx: «Presto diventerai un campione?».

Tutto s'è risolto negli ultimi quindici chilometri. Fino ai piedi della salita, la corsa non si era minimamente pronunciata.

La salita sembrava fatta su misura per Baronchelli e per i tipi come il Tista, cioè per gli uomini forti.

Il Giro d'Italia è stato

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

Gino Sala

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

«Mondiale»

di Richim nel

martello: 78,50

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.

REHLINGEN, 19. Il tedesco occidentale Karl Heinz Richim ha stabilito a Richim nel corso di una riunione di tecnica leggera il nuovo primato mondiale del lancio del martello detenuto dal sovietico Alexei Sipilov con m. 6,05, del '71, settembre '74. L'atleta di Richim ha veramente dello straordinario in quanto l'atleta tedesco è riuscito a battere il precedente limite tre volte, precisamente nel giro di pochi minuti. Al termine della gara ha lanciato l'atletto a m. 76,70, al secondo a m. 77,56, al terzo è sceso a m. 77,10 e infine al quarto addirittura a m. 78,50.</p